



EFFATA pritti

Domenica 19 settembre vivremo la Messa di apertura del nuovo anno pastorale e catechistico!

È vero che la pandemia non è ancora del tutto passata e che nonostante la preziosità dei vaccini (INDISPENSABILI!!!) occorre avere mille attenzioni, perché i medesimi non prevengono dal contagio ma efficacemente evitano di contrarre in modo grave la malattia e mettere a rischio anziani

prosegue



Recapiti Parroco

cellulare: **3355622934**

e-mail: sangualtero.lodi@diocesi.lodi.it

tel. fisso: **0371/610264**

sito: www.sangualtero.altervista.org

LA RIPRESA DELL'ANNO PASTORALE

e categorie fragili. Ciononostante, quest'anno la ripartenza ha un maggior sentore di "normalità" sia nelle date d'inizio sia nel suo svolgersi: almeno nella programmazione!

Dopo, quindi, la Messa di apertura con la consegna dei moduli di iscrizione per i vari cammini, dal sabato e domenica successivi (25 e 26 settembre) riprenderemo i cammini nei vari gruppi di catechesi per iniziare una nuova avventura di confronto, approfondimento e preparazione più o meno immediata ad alcune tappe fondamentali della vita cristiana, quali sono i sacramenti o le professioni di fede dei 14enni e dei 18enni.

Anche per le famiglie speriamo quest'anno di poter condividere un cammino maggiormente partecipato nel dialogo e per questo mi auguro che emergano buona volontà ed impegno da parte di tutti.

Purtroppo, la pandemia ha portato via con sé parecchie persone: non perché sono defunte, grazie al cielo, ma semplicemente perché hanno ceduto alla pigrizia, alla paura, al sospetto, al dubbio e si sono semplicemente "persi" nei meandri del nulla che questo tempo drammatico ci pone dinanzi.

Soprattutto per loro abbiamo il dovere di riprendere con forza, coraggio ed entusiasmo i nostri cammini, la nostra testimonianza, il nostro desiderio di gridare la bellezza dello stare insieme con Gesù al centro. E dobbiamo essere sempre aperti ed accoglienti, non cedere alla tentazione del ritrovato piccolo gruppo di amici ma sentirci stimolati a nuovi incontri, a nuovi slanci "missionari" di apertura e partecipazione.

Un'altra perdita di cui sentiremo la mancanza è quella di Suor Daniela che dopo un periodo di "fatica" personale è chiamata ora ad un'obbedienza nuova per un impegno pastorale da vivere altrove.

La ringraziamo per il suo operato nei lunghi anni in mezzo a noi e le auguriamo di ritrovare pace ed equilibrio in una testimonianza di vita religiosa convinta e convincente.

A tutti un buon inizio. Come sempre tutto è nelle nostre mani e segnato dalla nostra buona volontà e generosità: ad ognuno la sua parte per un buon cammino ed esempio per i nostri ragazzi, adolescenti e giovani. Grazie.

Don Renato

LA SAGRA È QUALCOSA DI PIÙ

La Madonna del Rosario è una delle iconografie più diffuse nella Chiesa Cattolica, spesso utilizzata come simbolo di venerazione di Maria.

La Vergine viene solitamente rappresentata con una veste azzurra e la corona del rosario tra le mani; l'origine della devozione alla Madonna del Rosario risale all'apparizione di Maria a San Domenico nel 1208.

Per volere di Papa Pio V la Madonna del Rosario viene ufficialmente celebrata il 7 ottobre,

in ricordo della Battaglia di Lepanto avvenuta nel 1571 durante la quale si scontrarono la Lega Santa e l'Impero Ottomano.

È proprio nei primi giorni d'autunno che la nostra parrocchia inizia i preparativi: le nostre "mani d'oro" della parrocchia abbelliscono, agghindano e sistemano ogni angolino del presbiterio, senza parlare delle cappelline laterali e delle navate. Questi gesti suggeriscono l'importanza delle tradizioni, dei festeggiamenti e della celebrazione della nostra fede.

Sono gesti concreti che segnalano visibilmente che c'è una ricorrenza che si deve distinguere dalla quotidianità.

Alla Sagra seguono altre festività durante l'anno che sembrano dettare il passo al trascorrere del tempo: così i giorni, i mesi, gli anni passano scanditi da un eterno, unico e speciale ritmo che dà senso alla nostra esistenza, che permette a tutti (anche ai più piccini) di riconoscere la diversità e l'importanza di alcuni giorni, che sono i giorni delle feste, dei ricordi o delle celebrazioni. Si festeggiano i momenti più importanti e significativi della vita di Gesù, si ricordano i nostri cari, i momenti passati con loro e tutto il bene che hanno seminato e che fa di noi quelli che siamo; si celebrano tutti quei gesti che, anche se piccoli, manifestano il nostro essere Cristiani.

Tutte le ricorrenze arricchiscono e compongono il puzzle unico che identifica ogni persona, sono parte di noi, ci descrivono, dicono chi siamo. Indipendentemente dalla nostra volontà il nostro atteggiamento nei confronti di una festività narra qualcosa di noi. La Madonna del Rosario alle porte dell'autunno ci dà la forza di iniziare un nuovo percorso consapevoli che Lei con una collana speciale tra le mani ci apre la porta del Paradiso. La nostra parrocchia ha un grande privilegio: per noi il ricordo della consacrazione della nostra Chiesa coincide con una festa mariana. Affidiamo alla protezione della Vergine gli edifici e le persone che li frequentano.

È proprio con la scena dantesca che mi piace immaginare la Madre del cielo in Paradiso: la luce, il canto angelico e Lei che ci regala tanto ogni giorno e noi, che prepariamo l'altare della festa.

In uno dei periodi particolari della vita, dove si cresce, si modificano le abitudini e cambiano alcuni equilibri, come l'adolescenza, il rapporto tra il ragazzo e le tradizioni assume, nei casi più comuni, situazioni opposte: chi le "ama" e chi le "odia".

Una minoranza continua ad apprezzare le usanze di famiglia e ne riconosce l'importanza.

Spesso sono persone affezionate alla famiglia e a tutto quello che li identifica come lo sono le tradizioni.

Una maggioranza che invece, a causa di un atteggiamento ribelle, ritiene inutile e superfluo rimanere radicati nelle tradizioni.

In questo caso l'atteggiamento di contestazione viene messo in atto non solo per questioni affettive o familiari, ma piuttosto come comportamento generale verso tutto e tutti.

Manca la convinzione che quello sia il nostro punto di partenza, il nostro corredo natale, il nostro vissuto dal quale non possiamo negare di appartenere, piuttosto potremmo rispettare quello che è parte di noi, quello che è importante per la nostra famiglia.

Celebrare qualcosa significa riconoscere, affermare di farne parte, avere la convinzione che è importante essere lì in quel momento; significa apprezzare l'operato, la dedizione e il regalo che ci è stato donato.

Ricordare significa riunire: la parrocchia, la famiglia, la comunità riunita, coesa e ancora una volta convinta di ricordare qualcuno. E la scena che descrive meglio la comunità cristiana è la preparazione, il brulicare di parrocchiani che vestono la chiesa a festa e approntano tutto per il giorno speciale.

La tradizioni, infatti, è spesso un modo per ricordare una persona a noi cara che è stata preziosa anche solo per averci spiegato e di fatto tramandato l'usanza della tradizione, del pranzo della sagra, della tavolata di famiglia e di tutto quello che da bambini non abbiamo fatto altro che sperare durasse in eterno.

Perché in conclusione, è quello che si apprezza e si sceglie con la spontaneità dei bambini che conta davvero, è quello che si desidera senza capire che conta sul serio. È la determinazione, la fiducia che hanno i piccini che riempie il cuore delle persone, perché riconoscono bene quanto è importante ribadire senza vergogna quello che siamo, quello che ci distingue e quello che è il nostro credo, il nostro stile di vita.

E. D.

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI E FESTA DEI SANTI

Si fa festa per le cose importanti, per celebrare un avvenimento (battesimo, cresima matrimonio ordinazione sacra, l'aver trovato un lavoro, diploma, laurea ecc.), una persona, un santo. Nella nostra epoca però il rischio è che la festa sia solo un'occasione di divertimento, ossia di uscire dalla routine del quotidiano è: "non pensare a nulla" e fare solo quello che "passa per la testa". Il consumismo, i centri di divertimento e gli "interessati" che fanno affari su questa visione della festa, non mancano mai di inventarsi delle occasioni, appunto di festa, magari prendendo anche da altre culture, da altre tradizioni. Ciò che importa non è conoscere altri usi e costumi, ma prendere a pretesto quegli usi e costumi, spesso nemmeno conosciuti, per utilizzarli a scopi commerciali. Ecco così che alla fine di ottobre la "festa" più nota e alla quale aderiscono perfino le scuole che avrebbero qualche cosa di meglio da fare, è Halloween: una festa di origine celtica popolare (pre cristiana) tipica degli Stati Uniti e del Canada, abilmente introdotta anche in Italia. Occasione non di sano divertimento, ma spesso di eccessi che purtroppo finiscono anche in situazioni riprovevoli. Essa, è vero, ha anche una funzione di esorcizzare la morte, e quindi Halloween non è nel contesto della sua autentica tradizione negativo, ma è negativo l'uso che se ne fa al di fuori.

Nella dimensione della fede cristiana il ricordo dei morti non è mai negativo, non si ha paura dei morti, non è necessario esorcizzare la morte. Il cristiano vive la morte come un passaggio alla vita ultraterrena nel cogliere la pienezza della propria fede con la visione beatifica di Dio. Ecco perché non si festeggiano o si esorcizzano i morti, ma si fa soprattutto memoria prima di tutti dei Santi e il giorno successivo dei propri cari defunti dei quali ricordiamo i meriti e soprattutto il loro amore nei nostri confronti. È un ricordo non una paura. La Festa di tutti i Santi ci dà quindi l'occasione di riflettere sul valore della santità, che è ben precisato nel Catechismo della chiesa Cattolica-Compendio, 428: "Tutti i fedeli sono chiamati alla santità cristiana. Essa è pienezza della vita cristiana e perfezione della carità, e si attua

nell'unione intima con Cristo, e, in lui, con la Santissima Trinità. Il cammino di santificazione del cristiano, dopo essere passato attraverso la Croce, avrà il suo compimento nella Risurrezione finale dei giusti, nella quale Dio sarà tutto in tutte le cose."

Infatti: "La santità si consegue tramite il duro sforzo di praticare ogni giorno le virtù cristiane, seguendo il Vangelo di Cristo e le indicazioni della Chiesa, frequentando i sacramenti, che sono canali della grazia divina. Il risultato più evidente di tale azione della Chiesa, della sua fedeltà alla missione ricevuta da Cristo, sono appunto i santi. Una vera e sana pastorale non può prescindere da questo aspetto vitale e fondamentale della Chiesa. Anzi, deve porlo come obiettivo essenziale. Infatti, i santi costituiscono la verifica dei lavori della Chiesa, sono i frutti più belli della evangelizzazione e del ministero sacramentale. La santità, evidentemente, è dono di Dio. Il Signore fa i santi. La Chiesa ha il compito di scoprire questi doni e presentarli ai fedeli.

La storia della Chiesa ci insegna che i santi e i beati furono promotori, creatori, autori dei nuovi stili e delle nuove forme della vita cristiana. Nei momenti più oscuri della vita ecclesiale, nelle difficili circostanze storiche, il Signore suscitava nel seno della Chiesa uomini e donne, che, camminando sui sentieri della santità, con il loro esempio, trascinarono gli altri sulla strada dell'autentica vita cristiana. Questa constatazione sta alla base del continuo sviluppo e della forte crescita del Corpo Mistico .

Così la festa dei santi non è la distribuzione di dolcetti, ma è un ritorno radicale e forte al Vangelo. L'esempio della vita dei Santi ci indica chiaramente che la nuova evangelizzazione consiste nella trasmissione dell'unico Vangelo di Cristo nel suo contenuto originario e puro senza alterazioni, senza modifiche o adattamenti. Se vogliamo parlare della «novità», possiamo affermare che è una evangelizzazione «nuova», perché lo Spirito Santo rende sempre nuova la parola di Dio, «nuova» perché non legata stabilmente ad alcun sistema di vita né ad alcuna civiltà umana, anche se si

deve dispiegare nel loro ambito. Per i santi e i beati solo la verità che «Dio ti ama», «Cristo è venuto per te» costituisce il nucleo centrale e l'essenza dell'evangelizzazione.

I santi e i beati sono coloro che hanno saputo rispondere, con la loro vita, a questa verità evangelica e hanno risposto con l'amore del loro cuore, offrendo la vita per il bene del prossimo. Nel loro vissuto incontriamo la priorità assoluta dell'amore per il prossimo. Nella dimensione individuale questa obla-

zione della vita per l'amore del prossimo si è tradotta nella difesa dei valori, come la dignità della persona, la vita umana, la dignità della donna, il servizio ai più poveri ed altri. Non occorre citare esempi. Ce ne sono tanti sotto gli occhi di tutti. I santi e i beati indicano in concreto che uno dei contenuti fondamentali della nuova evangelizzazione, accanto alla verità su Dio, è anche la verità sull'uomo basata sul Vangelo. E questi sono i valori oggi più che mai messi in pericolo e che noi dobbiamo difendere.

Don Renato

LE INTENZIONI DI PREGHIERA PER I NOSTRI DEFUNTI PRENOTAZIONI DELLE S. MESSE PER IL 2022

Tutti conosciamo l'importanza di pregare per i nostri morti nella certezza che sono "vivi" e che loro pure ci ricordano e pregano per noi!!!

Come sempre sarà possibile far celebrare le S. Messe a ricordo dei nostri cari durante il periodo dell'anno liturgico. Anche quest'anno vi chiedo una certa flessibilità nella scelta del giorno e dell'ora non pretendendo a tutti i costi "quel" giorno ... siamo in tanti e davvero non è possibile a volte accontentare tutti.

Giovedì 21 Ottobre

dalle 9.00' alle 10.00' al Cuore Immacolato

dalle 15.00' alle 17.00' in Casa Parrocchiale

Venerdì 22 Ottobre

dalle 9.00' alle 11.00' in Casa Parrocchiale

dalle 15.00' alle 16.00' a San Grato

Ovviamente chi fosse in difficoltà nei giorni e negli orari indicati può cercarmi quando meglio crede. Predisporre per tempo le celebrazioni dell'anno facilita la compilazione dei calendari ed evita le antipatiche sovrapposizioni. (Grazie per la comprensione!)

Don Renato

S.TERESA DI GESÙ BAMBINO, PATRONA DELLE MISSIONI, CI INTERPELLA

Perché una giovane monaca, che in vita non uscì mai dal suo monastero, venne proclamata Patrona delle Missioni?

È una domanda legittima e ragionevole, alla quale lei stessa dà una risposta chiara e convincente. In un passaggio dei suoi Manoscritti, meglio conosciuti come "Storia di un'anima",

si legge infatti: "Gesù mi ha fatto capire questa parola dei Cantici: 'Attirami, noi correremo all'odore dei tuoi profumi'. Oh, Gesù, dunque non è nemmeno necessario dire: 'Attirando me, attira le anime che amo!'. Questa semplice parola 'Attirami!', basta. Signore, lo capisco, quando un'anima si è lasciata captare dall'odore inebriante dei

tuo profumo, non saprebbe correre da sola, tutte le anime che ama sono trascinate a seguirla; ciò avviene senza costrizione, senza sforzo, è una conseguenza naturale della sua attrazione verso te. A somiglianza di un torrente che si getta impetuoso nell'oceano, e travolge dietro di sé tutto ciò che ha trovato sul suo passaggio, così, Gesù mio, l'anima che si sprofonda nell'oceano del tuo amore, attira con sé tutti i tesori che possiede ... Cos'è dunque chiedere di essere attirati se non unirsi in modo intimo a ciò che capta il cuore? ... Ecco la mia preghiera: chiedo a Gesù di attirarmi nel fuoco del suo amore, di unirmi a lui così strettamente che in me viva e agisca lui. Sento che, quanto più il fuoco dell'amore infiammerà il mio cuore, quanto più dirò: 'Attirami', tanto più le anime che si avvicineranno a me (povero piccolo detrito di ferro inutile, se mi allontanassi dalla fornace divina), correranno anch'esse rapidamente all'effluvio dei profumi del loro Amato, poiché un'anima infiammata d'amore non sa rimanere inattiva ..." (cfr. Manoscritto C, 334 e 338)

Siamo al cuore della missione: l'anima dell'azione missionaria della Chiesa, l'anima di ogni apostolato consiste nell'unione con Gesù. Più si è uniti a Gesù, più si trascinano gli altri nella corrente di questa comunione di amore. Basta dire 'Attirami!'. In questa attrazione a Dio vengono coinvolti tutti i fratelli, tutta la Chiesa, l'umanità intera.

Scoprendo la sua vocazione, S. Teresina ha indicato alla Chiesa la centralità della comunione con il Signore come fondamento dell'efficacia dell'annuncio evangelico e della testimonianza della fede. Se non si è profondamente uniti a Gesù, non esiste missione. Per questo S. Teresa di Gesù Bambino dirà: "Nel cuore della Chiesa la mia vocazione è l'amore!". La sua missione è tutta lì: nel vivere l'attimo presente nell'unione di amore con Dio, che rende ogni istante prezioso e fecondo perché ogni atto di puro amore vale più di tutte le opere messe insieme. La Patrona delle Missioni non ha compiuto azioni missionarie in senso stretto, ma ha vissuto di amore, che è il nucleo incandescente e propulsivo dell'azione missionaria. Non grandi opere, dunque, ma piccoli atti intessuti di amore puro.

"Non rifiutiamogli il minimo sacrificio!" scrive alla sorella "È tutto così grande nella vita religiosa ... Raccogliere una spilla per amore può convertire un'anima! Che mistero! Gesù solo può dare un tale valore alle nostre azioni; amiamolo dunque con tutte le nostre forze."

Già malata fino allo sfinimento, si sforzava di fare per obbedienza qualche passo in giardino, e offriva con amore l'eroico sacrificio di questa passeggiata per sostenere i passi di un missionario.

Senza farsi notare, piegava con cura i mantelli bianchi delle sue consorelle, compiendo con amore premuroso questo gesto nascosto.

Accompagnava ogni sera una sorella anziana e incontentabile fino al refettorio, ricevendo in cambio lamentele e rimbrotti, e lo faceva con tenerezza infinita.

Nella sua storia si raccolgono infiniti esempi di questa carità sopraffina che intesseva nascostamente le sue giornate.

Che missione è questa, se nessuno la vede, se nessuno può lasciarsi attrarre da ciò che non conosce?

Siamo nell'orbita di una misteriosa fecondità, che non appare affatto, ma è il motore segreto non solo della missione della Chiesa, ma della vita intera. È la fecondità, appunto, dell'amore, che è pieno e perfetto solo in Dio, nell'unione intima con Lui.

Ecco perché S. Teresina è stata una grande missionaria senza mai abbandonare le mura del chiostro.

Ma non insegna anche a noi qual è il segreto di ogni apostolato? Più siamo uniti a Gesù in un vincolo di amore, più la nostra vita sarà davvero missionaria. Più le piccole o grandi azioni della nostra giornata saranno vissute nell'amore, più la loro fecondità sarà viva, più diventeranno "contagiose" nel bene, più attireranno i cuori a Dio.

Non conta che facciamo grandi cose, ma conta l'amore con cui le facciamo: questo ci insegna la piccola Teresa col suo messaggio e la sua vita nascosta.

Carmelo "San Giuseppe" - Lodi

IL CAMMINO DEL XIV SINODO DIOCESANO



Un anno difficile, lo andiamo dicendo da tempo e quasi ci manca il fiato per continuare a ripeterlo. Non siamo più stanchi, anzi desideriamo riprenderci una quota di quella quotidianità che abbiamo perso. Ma, ironia della sorte, se ogni giorno sembra uguale, ciò che si distingue è quanto di nuovo si staglia sull'orizzonte degli eventi. E allora ecco che la dimensione della straordinarietà acquista una luce diversa, perché dipinta proprio sullo sfondo soffuso di quella quotidianità che le permette di primeggiare. Allora non la quotidianità, ma è della straordinarietà di cui abbiamo terribilmente bisogno!

Ma di quale evento straordinario stiamo parlando?

Insieme sulla via. I più ricorderanno le attese che sono state solleticate da chi si è visto chiamato in prima persona a consegnare le Schede per la Consultazione Pre-Sinodale. Quello non era che il prologo. È sfogliando i documenti sinodali, soprattutto gli ultimi che riportano la sigla del Consiglio Vicariale, che possiamo affermare di essere (tutti) giunti a un ottimo presupposto per un altrettanto risultato che vedrà la luce all'inizio del prossimo 2022 (la data della firma dei decreti Sinodali è programmata, infatti, per il 18 gennaio p.v., occasione della Veglia di San Bassiano).

Ho scritto "siamo", sì, perché nelle innumerevoli lettere che il Vescovo ha inviato in questi mesi, nessuna ha mai mancato di richiamare alla collegialità, condizione indispensabile per la buona riuscita di un Sinodo.

D'altronde, "Insieme sulla Via", come dalle parole del Vescovo stesso in più di un'occasione, è la trasposizione, la traduzione contestualizzata ed efficace del più antico termine di derivazione greca.

Diremo, il Sinodo: un evento storico che è impallidito da ciò che sta accadendo nel Mondo globalizzato e che a ogni alba fa sussultare le nostre giornate, ma certamente un evento dove ognuno, e intendo veramente ogni singolo, ha potuto e può, desiderandolo anche solo un po', prendervi parte. Certo: se ci misuriamo sempre con l'infinitamente grande (penso a quanto contiene la Stampa Internazionale) è inevitabile rimanerne schiacciati, invece, incoraggiante è scoprirsi utili nell'immediato, nel piccolo, in quello che si può, prima di tutto partecipando e sentendosi Chiesa in uscita, ossia movimento che cammina, tramite il Sinodo, in esodo verso il mondo per portarvi il Buon Messaggio.

Ma se il cambiamento in atto è quanto si vuole

comprendere, un'adeguata e consapevole informazione è necessaria e per questo invito a prendere visione di ciò che più esaustivamente è tratteggiato nel Sito dedicato (<http://www.diocesi.lodi.it/sinodo/>, trovate il relativo QR Code di riferimento accanto al titolo), in continuo aggiornamento e che, con qualche breve parola, cercherò di riassumere di seguito.

Partirei con citare un passaggio dal Messaggio dei Vescovi Lombardi, poiché in esso è racchiuso l'obiettivo del sinodo: "[...] vorremmo raggiungere tutti con una parola amica che incoraggi a guardare il futuro con speranza. [...] nel discorrere di chi trova conforto di condividere pensieri, nel confrontarsi di chi non pretende di risolvere tutto o di dettare ricette, ma è persuaso che insieme si può fare molto".

A questo aggiungerei il contributo di un altro documento posto a complemento delle Schede Pre-Sinodali di cui sopra, in cui si cita: "Il Sinodo non è una semplice assemblea organizzativa a lunga scadenza, ma anzitutto un evento spirituale. Esso esprime il desiderio di porci come Chiesa particolare in ascolto dello Spirito, per discernere, nella comunione ecclesiale, il cammino che intendiamo proseguire insieme su quella Via che è Cristo stesso e il suo Vangelo". Trattandosi di "Insieme sulla Via", possiamo vedere questo duplice contributo come il primo passo per camminare, il secondo è costituito dal lavoro che, come tratteggiato sopra, già è stato svolto: le parrocchie, chiamate a indicare bisogni e criticità relativamente ai Territori, alle Persone e Cose, hanno redatto dei documenti poi pervenuti agli organi preposti che, in un lavoro di concertazione e sintesi, li presenteranno alla commissione sinodale nominata lo scorso aprile e che si insedierà il 4 settembre p.v., giorno dell'avvio dei lavori per la redazione del documento conclusivo che sarà firmato il prossimo 18 gennaio 2022, come detto sopra.

Siamo nel momento dell'attesa, finita la quale saremo a raccogliere i risultati del lavoro fatto, sapendo che non è con gli immediati profitti che si misura l'efficacia di una scelta compiuta seguendo prospettive di lungo respiro che a tratti possono sfidare la corrente, consci che nessuna parola è definitiva e che, se ci sono stati tredici Sinodi nella nostra Chiesa Particolare, ce ne saranno sicuramente altri poiché, è inevitabile, il cammino prosegue.

Carlo B.

“IL PALAZZO DELLE DONNE”

proposta di lettura

“Finché ci saranno donne che piangeranno, io lotterò. Finché ci saranno bambini che avranno freddo e fame, io lotterò. [...] Finché in strada ci sarà una donna che vende il suo corpo, io lotterò. Io lotterò, io lotterò, io lotterò.” (William Booth)

È questo il motto che Blanche ha fatto suo, trovando il coraggio di voltare le spalle ad una vita di agi per lanciarsi nella più logorante delle battaglie: quella contro la fame, la povertà, l'umiliazione, soprattutto delle donne.

Ai primi del XX secolo (1926), a Parigi, Blanche realizza finalmente il suo sogno: dare alle donne un luogo in cui poter vivere sicure, rispettate nella loro dignità. Dare loro “Le Palais de la Femme” – Il Palazzo delle Donne.

È la disperazione a portare Solène al Palazzo delle Donne. Lei, avvocato di successo, è crollata il giorno in cui un suo cliente, condannato dal tribunale, si è suicidato davanti ai suoi occhi, gettandosi dal sesto piano del Palazzo di Giustizia. La sua vita ne è rimasta sconvolta, la depressione l'ha devastata e il suo terapeuta l'ha spronata a svolgere il volontariato. Per caso è approdata al Palazzo in rue de Charonne, dove donne, provenienti dalla più diverse zone d'Europa o di altri continenti hanno trovato rifugio, per ricostruirsi una vita dopo aver subito umiliazioni, sfruttamento, violenza. L'impatto con questa umanità dolorante le permette di svolgere un lavoro di analisi anche sulla sua vita: recuperare i sogni e le speranze di adolescente, sacrificati alle aspettative dei genitori per una carriera economicamente sicura.

In questo libro la narrazione si svolge su due piani temporali: ieri e oggi, passato e presente.

La vita e le azioni di Blanche Peyron (1867-1933), ufficiale dell'Esercito della Salvezza, fondato da William Booth in Inghilterra, che si proponeva di combattere ogni forma di miseria senza distinzione di nazionalità, razza o religione.

La vita di Solène, donna di successo dei nostri tempi. Eppure, le due figure si incrociano e si completano a vicenda. Insieme a loro una miriade di donne, ciascuna con la propria difficile storia.

“Il Palazzo delle Donne” non è un romanzo riservato al pubblico femminile, non ripropone le vecchie teorie femministe, è un romanzo sociale per tutti coloro che vogliono approfondire la conoscenza dell'universo “donna”.

L'autrice, Letitia Colombani, ha una prosa asciutta, ma incisiva. È capace di coinvolgere il lettore, di renderlo partecipe delle emozioni perché fa riflettere sulla condizione delle donne, sulla loro dignità, sull'emarginazione, sulla povertà, su cosa voglia dire veramente integrazione, ancor più alla luce degli ultimi avvenimenti internazionali in cui viene maggiormente evidenziata la necessità di proteggere le fasce deboli delle società: bambini e donne; ma anche in considerazione dei femmicidi che si susseguono a ritmo sempre più intenso anche nel nostro Paese.

La preghiera di un'anonima suora di clausura del XIX secolo del convento delle Figlie della Croce (sui cui resti sembra sia stato costruito il Palais de la Femme a Parigi nei primi del'900) posta dall'autrice a chiusura del romanzo, ci sprona ad essere generosi e altruisti, ad ascoltare gli altri e ad accettarli così come sono.

[...] Voi che verrete dopo di me,

continue a lottare,

continue a danzare,

e non dimenticate di donare.

Donate il vostro tempo, donate i vostri soldi,

donate ciò che possedete,

donate ciò che non avete.

Non porterete nulla lassù, nulla più di me.

Quando verrà la vostra ora,

salirete verso cieli sconosciuti

e vi sentirete più leggeri,

perché ve lo dico, in verità:

tutto ciò che non è donato è perso.

Giovanna A.

GREST: RICOMINCIAMO DA NOI

Sono 95 i bambini e i ragazzi che hanno scelto di passare una parte della loro estate al Grest presso l'oratorio San Gualtero. Un'edizione particolare a causa della pandemia ancora in corso, ma che è stata portata a termine con grande successo e senza alcun intoppo. Merito della bella squadra di animatori affiatati, merito di Don Renato, Angelo e moltissimi collaboratori volontari che ogni giorno si sono impegnati affinché venissero rispettate tutte le norme Anti-covid per far sì che questo importante appuntamento estivo si compisse nel migliore dei modi.

Le giornate iniziavano con l'incontro di preghiera tenuto da Don Renato che precedeva la suddivisione dei ragazzi in piccole squadre. Pallavolo, calcio, pallabattaglia e pallabase: questi i grandi giochi selezionati che si susseguivano per tutta la mattinata. Il momento dei balli non mancava mai ed era quello che segnava l'inizio delle

attività del pomeriggio. Quest'anno come non mai, il Grest è stato un momento di serenità che ha messo al centro i più giovani, le loro famiglie e tutte quelle persone che si sono impegnate per "fare andare bene le cose".

«Siamo contente di aver partecipato al Grest, ci siamo divertite! ... Non vedevamo l'ora di rivederci per giocare insieme dopo tutti questi mesi brutti. ... Abbiamo fatto nuove amicizie e nonostante la pandemia è stato bellissimo» raccontano Matilda, Chiara e Mayra, bambine di quarta elementare. La bellezza di questo evento oratoriano sta proprio in ciò: condividere esperienze ed emozioni uniche vissute tra giochi, risate e momenti di riflessione.

La cosa più bella è stata vedere la spensieratezza nei bambini e senza alcun dubbio questo Grest ha riaperto la voglia di stare insieme.

Marta R.

HURRÀ: IL GREST DEI CAMPIONI DI VITA!

A differenza dell'anno 2020, quando tutto e tutti siamo stati travolti dall'evento della pandemia CO-VID 19, la scorsa estate siamo riusciti a vivere l'entusiasmante esperienza estiva del GREST.

Abbiamo dovuto attendere la quasi prossimità della fine delle scuole prima di avere le autorizzazioni necessarie perché questo si potesse svolgere: decreti ministeriali, autorizzazioni regionali, declinazioni dell'ufficio giuridico regionale....E togli, e metti; e permetti e vieta; regole di qui, regole di là; restrizioni ed allentamenti ... un disastro di norme e di burocrazia con pacchi di carta da stampare, far compilare e firmare

E mentre questo si stava sviluppando e districando, giustamente, orde

di genitori agitatissimi e preoccupati di dover poter affidare i propri figli, quello della vicina, dell'amica e del lontano parente nel periodo post scolastico immediato, facevano pressione alla Parrocchia.

Telefoni squillanti a ritmo continuo per il parroco, il responsabile dell'oratorio e i catechisti con l'imbarazzo degli stessi perché nulla era definito e pareva possibile!!!

Finalmente giovedì 27 maggio l'ultimo "proclama" degli organismi competenti rende fattibile il Grest 2021 pur con qualche restrizione numerica e di modalità esecutiva in ottemperanza alle regole. È FATTA!

Ed ecco allora la corsa frenetica per l'iscrizione: "Tenetemi un posto per Tizio... Io prenoto per



Sempronio... Noooo, non si può... devi venire di persona e dichiarare, firmare e controfirmare, lasciare un modulo e ritirarne un altro! Ahhhhhh poi c'è il modulo per la normativa privacy e quello delle allergie. Non fa niente.

Code su code ma ne vale la pena comunque perché dove metto i ragazzi?

Come li posso accudire? È TROPPO PREZIOSO IL GREST!!!

Da parte nostra come comunità ci siamo attivati coinvolgendo gli adolescenti (14 animatori + 3 giovani coordinatrici) e gli adulti volontari (18 persone) per la cucina e tutte le attività di accettazione alla mattina e sanificazione/pulizia durante il giorno e il pomeriggio a termine giornata.

Una grande e preziosissima presenza che ringraziamo veramente di cuore per la disponibilità, la costanza e la serietà. Sono tutte queste persone infatti che hanno permesso lo svolgimento del Grest ad un prezzo abbordabile rispetto a qualsiasi altra esperienza cittadina o extracittadina di oratorio estivo. Adolescenti, giovani ed adulti che gratuitamente hanno dedicato tempo libero e lavoro pesante (con il caldo dell'estate) alla parrocchia perché potesse essere attenta alle esigenze dei suoi "piccoli". La soddisfazione di tutti è stata grande perché tutto è filato liscio e i bambini si sono divertiti. Nonostante il numero contingentato siamo riusciti a soddisfare tutte le richieste avute grazie alla solerzia della segreteria che in tempo reale aggiornava l'elenco dei partecipanti contattando coloro che erano in lista di attesa. Insomma proprio un bel lavoro... Davvero IL GREST È TROPPO PREZIOSO!!!



e vorrebbe essere un momento educativo, alla stregua quasi della catechesi; dove imparare a giocare e stare insieme, a vivere il vangelo (che scandisce comunque le giornate) in termini spiccioli, quotidiani, nel confronto tra "noi".

Forse però non sempre è compreso come tale da alcuni genitori che ad esempio, avrebbero preferito che il Grest si svolgesse in inverno o sotto la pioggia: così non si rischiava la scottatura (è noto infatti che al mare si sta vestiti e le creme di protezione sono inesistenti sul mercato), oppure altri che ritengono notoriamente i propri figli dei piccoli angeli a sei ali caduti dal cielo, per cui gli animatori sono dei "senza pietà". O altri ancora che per i motivi più disparati (alcuni seri, altri opinabilissimi: feste di compleanno, piscine prima della fine dell'orario, e chi più ne ha più ne metta ...) facevano andare e venire i bambini/e, ragazzi/e ad ogni ora del giorno a seconda delle "presunte esigenze" del momento e noncuranti quindi della fatica di chi comunque c'era ed era lì SEMPRE! Pensate che in un solo giorno (tutto documentato!) su 90 ragazzi iscritti ben 31 sono entrati o usciti rispettivamente dopo o prima (ed ogni volta - per chi è lì a servire - triage di ingresso o di uscita!!!).

Ecco sì, in questi casi io (don Renato) mi sono un

po' sentito e ho sentito la parrocchia alla stregua di un/una "prostituto/a": indispensabile solo per soddisfare i bisogni del mio "comodo" ma poi abbandonato/a quando c'è altro "non di meglio" a cui accedere. Mah! Forse la colpa è nostra avendo mantenuto le quote troppo basse (le più basse in assoluto, credo, del circondario!) con l'intenzione di venire incontro alle

esigenze delle famiglie e non gravare eccessivamente sulle loro casse. Se la quota fosse stata dal doppio in su, forse ci sarebbe stato meno andirivieni.

Speriamo che le famiglie meditino un pochino su tutto ciò... cogliendo sempre di più che l'oratorio, la parrocchia non è un jukebox in cui infilare la monetina per ottenere ciò che voglio, bensì una "comunità che vuole camminare e condividere insieme valori e principi che ci riconducono in prima istanza a Gesù: solo per

Lui, con Lui ed in Lui facciamo tutto quello che facciamo!"

Comunque è stato un segno di ripresa importante ed esaltante per tutti coloro che si sono prodigati e spero anche per coloro che hanno partecipato.

Un inizio importante di normalità riacquisita. Forza allora perché ora un nuovo anno ci attende e con esso nuove sfide per crescere come singoli e come comunità nella testimonianza reciproca.

dRenato

SANTI E MONTI...

Perché scegliere santi e monti in un periodo estivo dove, di solito, mare e spiaggia fan da padroni, beh, è presto detto con una parola: contrappasso. Partendo dal doveroso presupposto che il bisogno di entrambi si fa presente durante tutto l'anno, è forse durante l'estate che il connubio tra loro si fa intenso e foriero di scapole interpretazioni. Se limitiamo il mare all'estate, i monti all'inverno e i santi alle chiese non facciamo un favore a nessuno: è nell'amalgama delle tre che sfruttiamo la ricetta parrocchiale, soprattutto nostra. Il contrappasso è questo: sfruttare, ascoltare e seguire ciò che da sempre ci circonda e che non ci dobbiamo dimenticare. In un'estate povera, calda e stretta, quasi esclusiva, dobbiamo solo cercare vicino per delle soddisfazioni. Ed ecco in aiuto i monti freschi a noi cari, delle valli bresciane, tra il Gavia ed

il Tonale, dove un'altra casa ci aspetta gonfia di esperienze tra le montagne ed i beati a noi tutti cari e abituali. Santa Lucia e Santa Apollonia scandiscono da sempre le nostre estati e i nostri inverni, ed è proprio a Pezzo che si congiungono: la chiesa di Pezzo, dedicata alla martire siracusana, è congiunta alla via dell'altra martire, Apollonia, in un triangolo amoroso con la nostra baita che non può che giovare alla nostra permanenza anche per un altro motivo. Già, perché se la martire siciliana è la protettrice della vista, la "collega" Apollonia è la patrona dei denti e dei dentisti: un soggiorno che, quindi, assicura a tutti la possibilità di godersi i panorami mozzafiato e di gustarsi in serenità le prelibatezze locali che solo il connubio tra santi e monti può offrire.

Gabriele B.

LA BELLEZZA CHE SALVA I CAMPI A PEZZO PER ELEMENTARI E MEDIE

Accompagnati da Ester e Mardocheo i bambini delle elementari, al primo turno, e gli adolescenti, al secondo turno, hanno potuto scoprire l'importanza della bellezza come dono che Dio dà ad ognuno di noi, affinché ciascuno possa percorrere la propria strada.

Su questo tema i bambini hanno aperto il camposcuola con una caccia al tesoro che chiedeva loro di compiere delle scelte: ogni decisione portava su sentieri diversi alla fine dei quali potevano contemplare la bellezza di un dono.



I bambini hanno riflettuto proprio sui loro doni, sulle proprie capacità: la generosità, l'attenzione e la cura e...il saper storgere gli occhi!

Ogni giorno, leggendo una parte del cantico di san Francesco, hanno potuto osservare la bellezza del creato attorno a loro. I paesaggi che ben conosciamo sono stati meta di un cammino più o meno difficile: non sono mancati gli scoraggiamenti e le "non voglie" ma nemmeno la gioia e la soddisfazione dell'essere arrivato alla fine del sentiero.

Le giornate di sole hanno consentito di celebrare la messa in mezzo alle montagne, di marciare sotto la guida esperta di Bill e di rincorrersi nell'erba.

Meno fortuna hanno avuto gli adolescenti che hanno goduto di una sola giornata di sole nella quale però non è mancata la bellezza del risalire il torrente a piedi nudi! "Invincibili come Achille" non si sono scoraggiati e hanno affrontato la pioggia e goduto dei momenti di quiete diventando campioni di ping-pong e di salto... in padella!

Il campo per loro si è aperto con una caccia al tesoro che li invitava a soffermarsi sui dettagli, a guardare con attenzione alle cose senza fermarsi alle apparenze. Ogni giorno guidati da una canzone hanno imparato a guardare la bellezza che



è negli altri e non solo in loro stessi. Si sono presi cura degli amici dando loro consigli e appreso che, agli occhi di Dio, ciò che è buono è anche bello.

"L'aspetto delle cose varia secondo le emozioni, così noi vediamo magia e bellezza in loro, ma in realtà magia e bellezza sono in noi"

Chiara

Grazie a Chiara e a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di queste due bellissime esperienze.

Siano di buon auspicio per l'impegno che ci attende nel nuovo anno catechistico e di oratorio.

dRenato

CAMPO SCUOLA IN TEMPO DI CORONAVIRUS: LE SUPERIORI A PEZZO

Dal 17 al 24 luglio una decina di ragazzi della nostra parrocchia sono partiti carichissimi per un'esperienza di sette giorni in montagna, esattamente a Pezzo di Ponte di Legno.

Tutti già esperti, sono riusciti a mettersi in gioco e aprirsi gli uni verso gli altri senza paura, sotto gli occhi amorevoli di Adriana, novizia Apostolina.



Accolta calorosamente dal gruppo, è lei che ha accompagnato gli adolescenti per tutto il percorso di crescita spirituale attraverso incontri e momenti di riflessione che hanno avuto come punto di partenza la figura di Maria di Nazareth.

Passeggiate, escursioni e tanta voglia di stare insieme hanno caratterizzato quelle giornate, arricchite dall'amicizia, dallo spirito di gruppo, dalla condivisione, dalla fede e dalla preghiera.

Dopo un altro anno passato tra rinunce, sforzi e cambiamenti, dare l'opportunità agli adolescenti di vivere il camposcuola è stato un vero e proprio toccasana.

L'entusiasmo dei ragazzi è stato straordinario e lo si leggeva negli occhi di tutti.

Un grazie a Don Renato, ad Angelo, a Gigi che si sono impegnati per far vivere al meglio questo



campo-scuola in una situazione delicata come questa e un grazie a Cristiano, Carlo e Marta che hanno accompagnato i ragazzi nell'esperienza.

Un ringraziamento speciale va a te, Adriana.

Sei stata un valido supporto per i ragazzi e una compagna insostituibile. Dispiace davvero per i pochi giorni passati insieme, perchè avrei avuto modo di imparare molto da te e "rubarti" tutte le tue competenze e il saperci fare con i ragazzi. In bocca al lupo per il tuo cammino.

Pierluigi

PEZZO, TERZO TURNO: LA VOCE AI RAGAZZI!

L'esperienza di questo camposcuola 2021 si è rivelata piena di belle sorprese. Siamo partiti il 17 luglio per Pezzo e abbiamo avuto in primis l'occasione di conoscere Adriana, una novizia delle suore apostoline che ci ha accompagnato in questo cammino di crescita attraverso le preghiere insieme. Non sono mai mancate le attività da lei organizzate dapprima per conoscerci meglio tramite domande personali e successivamente con gli incontri sull'importanza del "vivere al meglio della nostra vita" che era anche il motto di quest'anno. Oltre ad Adriana hanno vissuto questa esperienza per i primi giorni Pierluigi Conti e Marta Ramella che hanno dedicato il loro tempo preparandoci una "originale" caccia al tesoro in cui abbiamo scoperto un sacco di posti nascosti del paese grazie agli indizi. In seguito, ci hanno raggiunto Carlo Barbati e Cristiano Moroni che grazie alle loro esperienze ci hanno guidato nelle passeggiate. Hanno prestato il loro tempo e la loro disponibilità anche Angelo Sonzogni e Luigi Lombardi che ci hanno preparato gustosi e abbondanti pasti apprezzati da tutti, e che ci hanno reso le giornate allegre grazie alle loro battute.

Le giornate normalmente iniziavano con la colazione che precedeva i lavori di pulizia della casa che erano un momento irrilevante e a tratti quasi divertente, tutti i lavori erano alternati tra le 3 squadre: i profeti, i magi e i pastori. Nelle giornate in cui era prevista una passeggiata, dopo aver preso il pranzo al sacco, ci incamminavamo verso la meta scelta nei giorni prima. Una delle passeggiate è stata la malga del Prisigai: la fatica ricompensata da un paesaggio mozzafiato. All'arrivo di ogni passeggiata Don Renato

celebrava la messa e successivamente si pranzava. Nel pomeriggio svolgevamo le attività organizzate poi ci rincamminavamo verso la baita, stanchi ma felici. La sera, dopo una doccia ristoratrice e defaticante, avevamo un momento di svago prima di cena, dove ci divertivamo giocando a ping pong, con annesso torneo a coppie. La coppia vincente è stata "Soffientini-Lupatini". Sempre prima di cena chiamavamo con i nostri cellulari i nostri genitori. Era l'unico momento in cui avevamo a disposizione i nostri telefoni, perché per il resto del tempo restavano in casa spenti, così da garantire la piena attenzione al gruppo e alle attività del camposcuola senza le distrazioni dei social! Dopo cena ci recavamo al bar del paese "Da Giusi" per mangiare il gelato per poi ritornare in baita dove ci aspettava una serata di giochi di società come: taboo, quiz, sarabanda, pictionary e il nostro amato "Iupus in fabula"; durante una sera abbiamo anche guardato il film: "il campione".

Oltre al Prisigai siamo andati a Valbione dove abbiamo passato il pomeriggio all'insegna del golf e anche a Sant'Apollonia e al pic-nic di case di Viso: pomeriggi passati a ridere, scherzare, giocare e goderci quest'esperienza.

Questa settimana ci ha reso sicuramente un gruppo più unito, ci ha insegnato la bellezza dello stare insieme e ci ha fatto capire che ogni momento conta, un'esperienza che siamo pronte a ripetere volentieri per i prossimi anni; grazie a tutti coloro sia ragazzi che adulti che l'hanno resa speciale e indimenticabile.

Sara e Giorgia

PARTIRE...PER FERMARSI A GUARDARE!

Anche quest'anno alcune famiglie della parrocchia hanno trascorso una settimana di vacanza nella casa di Pezzo.

Il tempo caldo ha permesso di godere della bellezza del posto e di poter organizzare ogni giorno un itinerario diverso. Le restrizioni e il regolamento di sicurezza Covid non hanno impedito in alcun modo di vivere serenamente il soggiorno e questo fa ben sperare in un ritorno alla normalità il più presto possibile.

La collaborazione e l'aiuto reciproco sono stati ingredienti base per la buona riuscita della convivenza. Ciascuno aveva il proprio compito dalla preparazione dell'aperitivo, della cena fino alla pulizia profonda ed accurata di ogni centimetro della casa. Non sono mancati momenti di gioco insieme, nei quali qualcuno veniva costantemente eliminato al primo turno, e di convivialità davanti a del buon cibo preparato da mani abili e capaci. Tra i vacanzieri vi era anche un esperto conoscitore del posto, che ha insegnato ad altri meno capaci a guardare torrenti nella zona di santa Apollonia.



Don Domenico si è unito al gruppo guidando quotidianamente la preghiera e celebrando la santa messa, ricordando in particolare le figure di santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), di san Lorenzo e santa Chiara. Proprio nella notte di san Lorenzo, e le successive sere, il cielo sereno ha consentito di poter vedere

il passaggio di molte stelle cadenti e di poter esprimere i più svariati e profondi desideri (alcuni anche a voce alta, ma ahimè! Si sa, i desideri dichiarati non si avverano!). Un momento unico che ci ha riunito a contemplare la meraviglia del creato, che spesso facciamo fatica a cogliere nella nostra città abbagliata da migliaia di luci e nella quale faticiamo a fermarci presi dalla frenesia del quotidiano.

Un desiderio comune è proprio quello di potervi tornare un altro anno insieme, per poter saltare ancora torrenti per il lungo e godere della reciproca compagnia in un luogo ormai familiare ma che non smette di regalare nuovi ricordi e di far nascere nuovi legami.

C.C.

POSG: RI-PROVIAMO A RIPARTIRE?

Sempre in balia delle notizie e degli sviluppi dell'andamento della pandemia globale da Coronavirus, qui alla POSG non siamo mai stati fermi e abbiamo sempre cercato di allinearci, confrontarci e aggiornarci per sentirci vivi e presenti in questo periodo storico di restrizioni e chiusure.

Guardiamo alla nuova stagione sportiva a partire da Settembre con molta fiducia e molta volontà di ripartire e tornare a fare quello che sempre ci viene meglio, l'inclusione.

Che sia Danza, che sia Calcio, abbiamo tutti voglia di tornare a frequentarci e a vivere insieme momenti di sport.

Nella speranza di riprendere a pieno regime anche le attività "sociali" - che tanto attirano persone e che fanno vivere insieme momenti conviviali nella comunità Parrocchiale e non solo

- ci atterremo rigorosamente ai Provvedimenti Nazionali e ai protocolli sanitari che man mano verranno emanati e aggiornati, per far ripartire in sicurezza i nostri Tesserati al Campo (i bambini hanno vissuto a Pezzo il sempre atteso Campus e la prima squadra ha ripreso regolarmente la preparazione estiva già a fine agosto) e in Palestra (per dare la possibilità alle varie fasce di età di riprendere i momenti di ginnastica e di danza).

Infine, come sempre, rinnoviamo l'invito a mettersi in contatto con noi per nuove idee, iniziative e opportunità a chiunque si voglia mettere in gioco e rendersi disponibile. Lavoriamo sempre dietro le quinte per studiare nuove iniziative e opportunità per far crescere la nostra Polisportiva a livello di numeri e di qualità.

Pierluigi C.

ADESIONE AL NOI ANNO ASSOCIATIVO 2022

È vero: la pandemia non è ancora conclusa ma dopo aver vissuto egregiamente GREST e CAMPI SCUOLA nonostante il COVID-19 **si riparte** e Settembre ci ricorda che è tempo di rifare la nostra **adesione al NOI** (l'associazione nazionale che dà l'opportunità a tutti gli oratori di gestire il bar, avere attività sportive, ecc ...) con la regolarità che segue l'anno solare. La tessera in nostro possesso scade infatti il 31 dicembre 2021.

Anche quest'anno sono quindi qui a chiedervi il rinnovo per l'anno associativo 2022!

Per tutti i ragazzi della catechesi la quota sarà, come sempre, compresa nell'iscrizione al catechismo unitamente al testo utilizzato per gli incontri, **per tutti** gli altri invece: adolescenti, giovani, adulti (genitori, nonni, semplici frequentatori dell'oratorio, ecc.) è **necessario effettuare la propria iscrizione presso il bar dell'oratorio** dando oltre al cognome, nome i propri dati di nascita, indirizzo e codice fiscale.

Quest'anno in modo particolare sarà indispensabile l'adesione al NOI unitamente al GREEN PASS per tutti i superiori ai 12 anni di età per poter accedere all'oratorio ed usufruire dei servizi del medesimo!!!

Termine ultimo: metà del mese di Dicembre.

La quota d'iscrizione rimane invariata

CHIEDO ed AUSPICO che tutti i frequentatori dell'oratorio (anche occasionali ma "costanti"), si rendano conto dell'importanza di questa adesione e sia chiaro che non ne possiamo fare a meno.

Sapete che senza adesione non potremmo aver accesso ad alcun tipo di consumazione alle attività bar dell'oratorio, cene, grest, campi scuola, ecc... !!!

Come spesso accade si tratta proprio di pura dimenticanza, perciò quando leggete queste righe fatevi un biglietto di promemoria oppure immediatamente venite ad iscrivervi: non è mai troppo presto ma potrebbe essere "troppo tardi"!

Ricordo infine come sempre che l'onestà fiscale è il primo esempio che siamo chiamati a dare come cristiani!!!!

IL RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE

ABBIAMO RISOLTO UN BEL PROBLEMA...MA CE NE RESTANO MILLE (AL MESE)

Prendendo spunto da un tormentone di quest'estate, è doveroso dare un aggiornamento sulla situazione lavori straordinari alla Chiesa Parrocchiale.

Come avete potuto constatare non ci sono più i ponteggi e il cantiere è chiuso, ormai da tempo è in funzione il nuovo impianto luci e l'esterno della Chiesa, all'imbrunire, si accende meravigliosamente.

Da un cartellone posto all'ingresso si possono visionare le entrate mensili a supporto dell'impegno finanziario preventivato e ancora da saldare.

Grazie al contributo dell'8 per mille della CEI (manca ancora il saldo), al contributo della Fondazione Comunitaria di Lodi e alle offerte dei fedeli abbiamo raggiunto una buona copertura dei costi.

La parrocchia ha comunque acceso un mutuo bancario costituito da rate di 1000 euro al mese.

Auspichiamo pertanto che, nel limite delle proprie possibilità, i fedeli non facciano mancare offerte a sostegno dei lavori ultimati ma anche per tutti quegli interventi che, seppur non pubblicizzati, si rendono necessari per mantenere in ottimo stato sia la Parrocchiale che le chiese sussidiarie del Cuore Immacolato, di San Grato (di cui prossimo - si spera - il restauro) e della Martinetta.

A tutti voi infiniti ringraziamenti per tutto quello fatto e per quanto continuerete a fare per la nostra Comunità.

I membri del CPAE

Approfitto dell'argomento per ringraziare di vero cuore tutti coloro che in modo "sostanziale" hanno devoluto somme per il restauro attraverso la FONDAZIONE COMUNITARIA.

Purtroppo per motivi di privacy la Fondazione non rilascia l'elenco dei donatori e mi trovo nella difficoltà di rivolgere un pensiero personalizzato. Sappiate però della nostra riconoscenza come comunità parrocchiale e del mio personale ricordo nella preghiera per tutti voi.

Ricordo anche che la possibilità delle donazioni tramite la Fondazione è attualmente sospesa e quindi pregherei chiunque volesse usufruirne, per la possibilità delle detrazioni fiscali, di astenersi dal farlo. La riattiveremo appena possibile per darci ancora questa opportunità reciproca.

Grazie ancora.

dRenato

APPUNTAMENTI

SETTEMBRE

	DIOCESANI	PARROCCHIALI
1	MERCOLEDÌ 16^ Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato	
2	GIOVEDÌ Consiglio dei Vicari	2-5 campus POGS a Pezzo
4	SABATO 15.00' in Cattedrale: Incontro di preparazione e consegna dell'INSTRUMENTUM LABORIS	SINODO
5	DOMENICA	15.00' Battesimi
6	LUNEDÌ Celebrazione diocesana con gli ammalati, operatori e volontari al Santuario dei Cappuccini a Casalpusterlengo (ore 9)	21.00' Consiglio Pastorale
7	MARTEDÌ	Festa di San Grato
8	MERCOLEDÌ	Festa di Maria Bambina
9	GIOVEDÌ	21.00' Incontro catechisti
10	VENERDÌ Secondo convegno diocesano presinodale (S.Em. Card. Matteo Zuppi - ore 21 Cattedrale)	
11	SABATO Pellegrinaggio ministranti (dalla II media in su) - CDV	11.00' MATRIMONIO
13	LUNEDÌ	21.00' Consiglio dell'Oratorio
14	MARTEDÌ Azione Cattolica - Comitato Presidenti	16.30' Caritas parrocchiale 21.00' Gruppo liturgico
15	MERCOLEDÌ Riunione della Conferenza Episcopale Lombarda (15-16)	
16	GIOVEDÌ Giornata dei sacerdoti anziani di Lombardia al Santuario di Caravaggio (BG)	
17	VENERDÌ Incontro diocesano presinodale dei giovani (Cattedrale)	19.30' Incontro diocesano presinodale dei giovani (Cattedrale)
19	DOMENICA Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero	10.30' Apertura anno catechistico e pastorale consegna moduli ed iscrizione al catechismo per tutti i ragazzi 16.30' S. Messa per gli ammalati con intercessione a S. Gualtero e Ben. Euc.
23	GIOVEDÌ Azione Cattolica - Meditazione icona biblica 2021-2022	

25 SABATO	Inizio primo corso diocesano cresimandi adulti Corso per i nuovi Ministri straordinari della Comunione Incontro di preghiera presieduto dal Vescovo con le Suore Cabriniane per la Giornata del Migrante e del Rifugiato (Codogno, Chiesa del Tabor, ore 21)	Inizio catechesi adolescenti ed Universitari
26 DOMENICA	Giornata mondiale del migrante e del rifugiato	Inizio catechesi ragazzi per gruppi 15.00' Battesimi
30 GIOVEDÌ	Ritiro diocesano del clero Azione Cattolica - Consiglio diocesano	

OTTOBRE

	DIOCESANI	PARROCCHIALI
1 VENERDÌ	MEIC - Incontro	
2 SABATO	Corso per i nuovi Ministri straordinari della Comunione Mandato ai catechisti ed educatori, con presentazione del "Direttorio per la catechesi" (S.E. Mons. Rino Fisichella - ore 21 in Cattedrale)	pomeriggio: Apertura pesca di Beneficienza 17.15'- 19.00' Adorazione con possibilità di confessioni per tutti 20.45' Vespro e funzione mariana
3 DOMENICA		Domenica di Sagra: 10.30' Messa solenne (D. Mario Cipelli nel 50 ^o di sacerdozio) Pesca di Beneficienza Pomeriggio di giochi/stand - esposizioni/vendita
4 LUNEDÌ		20.45' Ufficio per tutti i defunti
5 MARTEDÌ	Serata per la formazione dei catechisti dell'iniziazione cristiana	15.00' pomeriggio anziani in oratorio Serata per la formazione dei catechisti dell'iniziazione cristiana
6 MERCOLEDÌ	MEIC - Incontro	6-13 pellegrinaggio parrocchiale in Sicilia
9 SABATO	Corso per i nuovi Ministri straordinari della Comunione	
11 LUNEDÌ	7° Anniversario dell'Ordinazione Episcopale di Mons. Vescovo	
15 VENERDÌ	USMI - Apertura dell'itinerario annuale (ore 17.30 al Carmelo)	prof. di fede 14enni vicariale
16 SABATO	Pellegrinaggio regionale a Lourdes (16-22) - UNITALSI	19.00' Incontro di catechesi per le famiglie
17 DOMENICA	APERTURA DEL XIV SINODO DIOCESANO e ricordo dell'ordinazione episcopale di Mons. Vescovo (Lodi, Cattedrale, ore 15.30)	SINODO 16.30' S. Messa per gli ammalati con intercessione a S. Gualtero e Ben. Euc.

21 GIOVEDÌ	49a SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI (Taranto, 21-24 ottobre)	9.00'-10.00' Ricevimento Messe Cuore Immacolato 15.00'-17.00' ricevimento messe in casa parrocchiale
22 VENERDÌ		9.00'-11.00' Ricevimento Messe in casa parrocchiale 15.00'-16.00' ricevimento messe San Grato 21.00'
23 SABATO	SECONDA SESSIONE SINODALE (Lodi, Cattedrale, ore 9.00)	SINODO
24 DOMENICA	Giornata Missionaria Mondiale	
28 GIOVEDÌ	Ritiri vicariali del clero	
29 VENERDÌ	Festa dei 14enni - Upg	
30 SABATO	USMI - ritiro spirituale Veglia missionaria e terzo convegno sinodale (ore 21.00 - Cattedrale)	21.00' Veglia Missionaria in Cattedrale
31 DOMENICA		15.00' Battesimi Trippata in Oratorio

NOVEMBRE

	DIOCESANI	PARROCCHIALI
1 LUNEDÌ	Solennità di tutti i Santi Giornata mondiale della santificazione universale	15.30' S. Messa al Cimitero Maggiore con il Vescovo
2 MARTEDÌ	Commemorazione di tutti i fedeli defunti	15.00' Messa al cimitero per tutti i defunti della parrocchia 20.45' Uff. per i defunti in chiesa parrocchiale
4 GIOVEDÌ	Anniversario Ordinazione Episcopale Vescovo emerito Mons. Merisi	
5 VENERDÌ	Memoria della Traslazione di S. Bassiano	
6 SABATO	Incontro Regionale Vescovi e Giovani - CEL-UPG	17.15'-19.00' Adorazione Eucaristica con possibilità di confessioni 18.00' Confessioni adolescenti e giovani
7 DOMENICA	Giornata Nazionale del Ringraziamento San Vincenzo Grossi TERZA SESSIONE SINODALE (Lodi, Cattedrale, ore 15.00)	SINODO 10.30' S. Messa di ringraziamento dei frutti della terra
8 LUNEDÌ	MEIC - Incontro	21.00' Consiglio dell'Oratorio
9 MARTEDÌ		15.00' pomeriggio anziani in oratorio
12 VENERDÌ	Azione Cattolica - Consiglio diocesano	

13 SABATO	Santa Francesca Saverio Cabrini Mandato ai nuovi Ministri straordinari della Comunione (ore 10 in Cattedrale) S. Messa presieduta da Mons. Vescovo alle ore 21 nella Chiesa del Tabor a Codogno	Mercatino delle torte pro-parrocchia
14 DOMENICA	Giornata Mondiale dei Poveri Sensibilizzazione in vista dell'apertura del nuovo dormitorio "Casa San Giuseppe"	Mercatino delle torte pro-parrocchia 14.30' confessioni 5 [^] elem. e 1 [^] media 18.00' incontro catechesi famiglie
15 LUNEDÌ	Ritiro diocesano in preparazione alla professione di fede dei 18/19enni - UPG	
16 MARTEDÌ		16.30' Caritas parrocchiale
17 MERCOLEDÌ	Consiglio dei Vicari	21.15' incontro catechisti (per Avvento)
18 GIOVEDÌ	GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA DELLA CHIESA ITALIANA PER LE VITTIME E I SOPRAVVISSUTI AGLI ABUSI, PER LA TUTELA DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI	
20 SABATO	Rito della Cresima per giovani e adulti Veglia dei giovani in Cattedrale per la GMG con professione di fede 18/19enni - UPG USMI - ritiro spirituale	
21 DOMENICA	Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ GIORNATA MONDIALE DELLE CLAUSTRALI QUARTA SESSIONE SINODALE (Lodi, Cattedrale, ore 15.00)	SINODO 10.30' Presentazione alla comunità dei Cresimandi 16.30' Messa per gli ammalati con intercessione a San Gualtero e Ben. Euc.
22 LUNEDÌ	ASSEMBLEA GENERALE CEI (22-25)	21.00' Gruppo Liturgico
27 SABATO	Veglia di Avvento per famiglie - ACI, Ufficio Past. Familiare	
28 DOMENICA	I domenica di Avvento Giornata di spiritualità adulti e giovani - ACI, Ufficio Past. Giovanile Avvento di carità - Caritas	14.30' confessioni 2 [^] -3 [^] media

CALENDARIO DELLE MESSE DI SUFFRAGIO

SETTEMBRE

5	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Pro populo</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Moroni Renato Def. Bruno e Fam. Annoni - Venturini</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tiziana Def. Opizzio Giuseppina Def. Ramella Antonio Def. Scotti Paolina - Sergnan Arnaldo Def. Giulia</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Uggè Mario e Valentina</i>
6	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Claudio e Adelina Def. Benzoni Ines</i>
7	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Tiziana</i>
8	MERCOLEDÌ	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Def. Fam. Pettinari - Cirillo</i>
9	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra Def. Fam. Fiocchi - Arioli - Galasso</i>
10	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Enrica - Elda - Lina Def. Giuseppe - Pierre - Antonio</i>
11	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Rossi Rosetta Def. Poggioli Carla Def. Andreoli Polli Cesarina</i>
12	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Maria Def. Soresini Giuseppe - Daria - Agostino e Zuffetti Angela</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Vanazzi Carlo e Giuditta Def. Traversoni Nadia</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Latino e Rita Def. Scarpini Maria Luisa Def. Benvenuto - Antonia - Mario</i>
13	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i>
14	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Schiavi</i>
15	MERCOLEDÌ	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Def. Luigi - Rosa - Giuseppe - Piera</i>
16	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Forti Antonietta</i>
17	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Angelo</i>
18	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Ecobi - Pavia Def. Rosina e Gaudenzio</i>
19	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Lombardi - Beltrami Def. Madonini - Colombi Def. Allegretti Paolo</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Lauriti Laura</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Vacchini - Anelli Def. Sabbioni Paolina e Luigi Def. Angelo e Mariolina</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>

20	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i>
21	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Scarfia Giuseppe e Anna</i>
22	MERCOLEDÌ	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Def. parenti ed amici dell'oratorio della Cattedrale</i>
23	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Tiziano ed Emanuela</i>
24	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Argentieri - Mannucci Def. Emilia e Giuseppe</i>
25	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Piloni Giuseppina Def. Della Giovanna Angela</i>
26	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Lombardi - Tamagni Def. Fam. Cairati - Raussè Def. Goglio Paolo Def. Fam. Doldi e Maraschi Dino</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Pavan Antonio Def. Traversoni Nadia</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tarcisio - Vittorio - Carmelita Def. Soffientini Giuseppe ed Elvira Def. Bignamini Sante ed Enrica Def. Quattrocchi Gaetano e Giovanna</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
27	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Piloni Giuseppina - Margherita - Domenico - Abelina</i>
28	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Majocchi Marisa</i>
29	MERCOLEDÌ	ore 20.45' alla Martinetta	<i>Intenzione parrocchia</i>
30	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>

OTTOBRE

1	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Giuseppe - Pierre - Antonio Def. Garbelli Francesco</i>
2	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Anelli Carlo</i>
3	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Zambelli Rosella</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Ferruccio e coniugi Bianchi Def. Cutrì Francesco</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Pro populo (SAGRA)</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Rossi Anna Def. Perini Gianpiero Def. Scotti Paolina e Sergnan Arnaldo</i>
4	LUNEDÌ	ore 20,45 in Parrocchia	<i>Ufficio per tutti i defunti della parrocchia</i>
5	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Giulia</i>
6	MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Def. Claudio e Adelina</i>
7	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
8	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Ernesto - Gaetano Def. Soregaroli Gianni Def. Fam. Denti - Melada - Esposti</i>
9	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Regorda Ermanno e Dina Def. Brunetti Bambina Def. Ceresa Metilde ed Emilio</i>

10	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Beltrami - Lombardi Def. Pirricchi Margherita e Giuseppina</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro populo</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Alboni Massimiliano - Spernicelli Maria Def. Tiziana Def. Memelli Teresa Def. Mariolina Def. Quattrocchi Gaetano e Giovanna</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Latino e Rita Def. Scarpini Maria Luisa</i>
11	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i>
12	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra</i>
13	MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Def. Fam. Pettinari - Cirillo</i>
14	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Morstabilini Domenico</i>
15	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Cecchi Def. Opizzi Giuseppina</i>
16	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Orsini Giovanni - Francesco - Marianna Def. Fam. Doi - Goglio Def. Andreoli Polli Cesarina</i>
17	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Angelo - Giuseppina Def. Fam. Ferrari - Cefis</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Zanetti Tina Def. Lauriti Laura</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tarcisio - Vittorio - Carmelita Def. Enza ed Enzo Def. Ramella Antonio</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
18	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni Def. Gianni - Laura e Ubaldo - Narra</i>
19	MARTEDÌ	ore 8.30' al Cuore Immacolato	<i>Def. Majocchi Marisa</i>
20	MERCOLEDÌ	ore 20,45 in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
21	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Scarfia Giuseppe ed Anna</i>
22	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Argentieri - Mannucci</i>
23	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Ecobi - Pavia Def. Della Giovanna Angela</i>
24	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Casanova - Merli</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Tiziano - Emanuela Def. Fam. Lauriti - Grecchi</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Piloni Giuseppina - Margherita - Domenico - Abelina</i>
25	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Maria Def. Piloni Domenico</i>
26	MARTEDÌ	ore 8.30' al Cuore Immacolato	<i>Def. Pavan Antonio Def. Fiazza Ugo e Giuseppina</i>
27	MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Def. Marazzi Mario</i>
28	GIOVEDÌ	ore 8.30' al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>

29	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Antonio - Emilia e Giuseppe</i>
30	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Grassi - Sordi Def. Giuliano - Bruno - Lina</i>
31	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Intenzione parrocchia</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro popolo</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Luigi - Carolina - Giancarlo Def. Soffientini Giuseppe ed Elvira Def. Barone Antonio e Anna</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Cialvi - Di Bernardo</i>

NOVEMBRE

1	LUNEDÌ	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Goglio Raimondo e familiari Def. Fam. Doldi e Maraschi Dino</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Morstabilini Pietro - Pavan Angelo</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Giancarlo - Carla - Carolina Def. Giulia</i>
		ore 15,30 al Cimitero	<i>Pro popolo</i>
		ore 15,00 al Cimitero	<i>A suffragio di tutti i defunti</i>
		ore 20.45 in Parrocchia	<i>A suffragio di tutti i defunti della comunità parrocchiale</i>
3	MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Def. Maraschi Achille</i>
4	GIOVEDÌ	ore 8.30' al Cuore Immacolato	<i>Def. Scarfia Giuseppe ed Anna</i>
5	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Leccardi Def. Scotti Lina Def. Michele - Gaetano - Antonio</i>
6	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Claudio e Adelina Def. Bignamini Vittoria Def. Poggioli Carla</i>
7	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Razzetti Natalino Def. Soresini Giuseppe - Daria - Agostino e Zuffetti Angela Def. Raussè Raul</i>
		ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Vanazzi - Pozzi</i>
		ore 10,30 in Parrocchia	<i>Pro Popolo</i>
		ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Tiziana Def. Scarpini Maria Luisa Def. Scotti Paolina e Sergnan Arnaldo</i>
8	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i>
9	MARTEDÌ	ore 8.30' al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra</i>
10	MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Def. Fam. Pettinari - Cirillo</i>
11	GIOVEDÌ	ore 8.30' al Cuore Immacolato	<i>Def. Renesto e Delia</i>
12	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo Def. Giuseppe - Pierre - Antonio</i>
13	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Lino e Marco Def. Andreoli Polli Cesarina</i>

14 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Giuseppina - Maria Def. Fam. Lombardi - Tamagni</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Moroni Renato Def. Lauriti Laura</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Latino e Rita Def. Lina</i>
15 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Ripamonti Genesisio e familiari Def. Favale Costanza</i>
16 MARTEDÌ	ore 8.30' al Cuore Immacolato	<i>Def. Majocchi Marisa</i>
17 MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Def. Guerino - Vittoria - Piero</i>
18 GIOVEDÌ	ore 8.30' al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
19 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i>
20 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Ecobi - Pavia</i>
21 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Beltrami - Lombardi</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Mulazzi Gino</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tarcisio - Vittoria - Carmelita Def. Giuliano Def. Ramella Antonio Def. Quattrocchi Gaetano e Giovanna</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
22 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Argentieri - Mannucci Def. Fam. Denti - Esposti - Melada</i>
23 MARTEDÌ	ore 8.30' al Cuore Immacolato	<i>Def. Tiziano ed Emanuela Def. Mario e Caterina</i>
24 MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
25 GIOVEDÌ	ore 8.30' al Cuore Immacolato	<i>Def. Pavan Luigi e Antonio Def. Cesarina</i>
26 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Emilia e Giuseppe</i>
27 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Della Giovanna Angela Def. Coniugi Besana</i>
28 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Pro populo</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Soffientini Giuseppe ed Elvira Def. Sabioni Mario e Maria</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Mastroni Olivo Def. Piloni Giuseppina - Margherita - Domenico - Abelina</i>

OFFERTE DEI MESI: MAGGIO - GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Alla Caritas Parrocchiale dalle offerte per le comunioni del primo venerdì del mese e fatte ai ministri straordinari dell'Eucarestia: Mese di Maggio: € 200,00 + €15,00
Mese di Giugno: € 205,00
Mese di Luglio: € 220,00
Mese di Agosto: € 20,00

Per il Restauro della Chiesa: N.N.€10,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€50,00 - N.N.€50,00 - N.N.€20,00 - N.N.€50,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€ 10,00 - N.N.€50,00 - N.N.€300,00 - N.N.€50,00 - N.N.€50,00 - N.N.€100,00 - N.N.€120,00 - N.N.€220,00 - a suffragio di Marchesi Giuseppina, gli amici del Serpente €110,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€50,00 - N.N.€50,00 - N.N.€10,00 - N.N.€50,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€20,00 - N.N.€2000,00 - N.N.€20,00 - BUSSOLA IN CHIESA €275,00 - BUSSOLA A SAN GRATO € 140,00 (giugno) + 100,00 (luglio)

Pro Parrocchia: Cuore Immacolato per il riscaldamento Aprile €50,00 - San Grato per il riscaldamento Aprile € 130,00 - Noleggio vestine Prima Comunione €570,00 - Dalle coppie per anniversari di matrimonio €720,00 - Offerte torte per la Festa della Mamma €1025,00 - Cuore Immacolato €50,00 - a suffragio di Scarpini Maria Luisa i vicini di casa €110,00 - a suffragio di Lauriti Laura le amiche di Camilla €65,00 - N.N.€20,00 - N.N.€10,00

Lampada del Santissimo: N.N.€10,00 - Cutrì €15,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - Negri €5,00 - N.N.€10,00 - Cuore Immacolato €20,00

Per il notiziario parrocchiale "Effatà": N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€5,00 - N.N.€5,00 - N.N.€10,00 - N.N.€20,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€5,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00

Sacramenti:

dai genitori per la prima confessione: €350,00 (- €50,00 per i fiori)

dai genitori per la prima comunione: €585,00 (- €75,00 per spese ritiro e varie)

dai genitori per la cresima: €400,00 (- €100,00 per offerta al celebrante - €75,00 per spese ritiro e varie)

Alla Caritas Diocesana per l'iniziativa "Spezziamo il Pane": €1.000,00

A settembre inizierà l'allestimento della pesca di beneficenza per la Sagra che quest'anno celebriamo il 3 Ottobre. Chi avesse oggettistica o altro (non da rottamare per favore!!!) che possa servire all'uso è pregato di farla avere presso l'oratorio

Grazie di vero cuore a nome di tutta la comunità!

Chi volesse, può liberamente contribuire alle spese di stampa.

Grazie